

TAVOLA XXXIII.

DA un pezzo delle solite architetture finte , che han più del capriccioso, che del verisimile , delle quali si è abbastanza parlato nel fine del nostro primo tomo , sono stati tratti i tre *fregi* dipinti in campo *nero* , che si offrono nell'attuale intonaco . Potrebbero rapresentare questi tutti tre insieme un *sagrificio* solo , giacchè si vedono talmente situati , che le due *vittime* vengono condotte alla stessa ara dalle due parti , mentre poi dall' uno , e dall' altro canto evvi una *figura* in abito di *sagrificante*. Sarebbe nondimeno anco da dirsi , che ciascuna fascia esprima una funzione particolare senza verun rapporto fra loro . Il *caprone* , le *ceste* mistiche , il *serpe* ravvolto alla verga , che tiene in mano una donna , i *Priapi* , o *Erme* , che di tratto in tratto qui si scorgono per dinotare i viali , annunziano una pompa bacchica con le indicazioni delle solite pause , con le quali era regolata la marcia di queste superstiziose progressioni .

TOM. III. PIT.